

Ref.:78/2024

Rome,10 april 2024

English ([click here](#))

Français ([cliquez ici](#))

Español ([haga click aqui](#))

Italiano ([clicca qui](#))

Ελληνική([κλικοδώ](#))

Hrvatski ([klikniteovdje](#))



**Verbale del Gruppo di Lavoro 1 e 5
Online
06 Dicembre 2023**

Coordinatori: Gian Ludovico Ceccaroni e Antonio Pucillo

Documenti: Presentazione “Contributo dei soci al FF2024” Marzia Piron; Presentazione “Verso un sistema armonizzato di sanzioni nel settore della pesca del Mediterraneo Europeo” Gian Ludovico Ceccaroni; Presentazione “Studio sull’allocazione delle risorse del FEAMP e del FEAMPA per le misure socio-economiche” Marzia Piron; Presentazione “Aggiornamento delle esenzioni all’obbligo di sbarco nel Mar Mediterraneo” Segretariato MEDAC.

GL1

Il coordinatore apre i lavori con l’adozione dell’agenda e spiega che durante la riunione affronterà il tema delle infrazioni gravi, in quanto parte del Regolamento controlli e sarà presentata la tabella sulle esenzioni all’obbligo di sbarco riportati negli atti delegati. Nella seconda parte si affronterà la tematica dei finanziamenti FEAMP e FEAMPA, in collaborazione con il GL5. Gian Ludovico Ceccaroni riferisce in merito all’approvazione del Regolamento Controlli avvenuta due settimane prima con il raggiungimento dell’accordo del trilogio. A fine gennaio è prevista la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, che determina di conseguenza la data di inizio applicazione delle norme previste. Negli anni il MEDAC dovrà supportare il settore della pesca a giungere preparato alle scadenze che si susseguiranno. In questo senso, per quanto riguarda le infrazioni gravi, il coordinatore propone che entro aprile il MEDAC definisca i criteri per la loro individuazione, e con la relativa sanzione, in modo armonizzato tra i paesi Europei del Mediterraneo. Procedo ad esporre la tabella predisposta per poter raccogliere tali informazioni dai soci del MEDAC.

Giampaolo Buonfiglio (AGCI) condivide l’utilità della proposta, tenendo in considerazione che saranno necessari alcuni adattamenti man mano che le sanzioni entreranno nell’ambito di competenza dei diversi Stati Membri (SM). La tabella costituirà una base informativa indicativa perché le cifre di ammenda, che saranno definite, hanno un valore diverso tra paesi del nord e del sud, addirittura all’interno dello stesso paese. Lo stesso divario si riscontra nell’ambito di un’unica impresa perché emerge una differenza tra una barca di piccola pesca e una a strascico. La forbice sanzionatoria dovrà considerare i gradienti geografici e socioeconomici.

Il coordinatore conferma che saranno valorizzati i criteri di proporzionalità e reiterazione del comportamento.

Gilberto Ferrari (Fedagri pesca) ritiene che la materia sia delicata, perché, una volta che vengono definite le infrazioni gravi, la competenza della sanzione pecuniaria fa capo agli SM. Anche la Corte dei conti Europea aveva notato notevoli difformità di comportamento tra paesi. Sostiene la proposta avanzata dal coordinatore nei limiti della possibilità di poter effettivamente tenere conto della varietà socioeconomica nella definizione della forbice sanzionatoria.

Ivank Birkić (HGK) risponde che, nell’ambito della pesca illegale, la sanzione non deve dipendere dalla dimensione del peschereccio, bensì dalla gravità del danno arrecato. A livello nazionale concordano su questo aspetto.

Emanuele Sciacovelli (Federpesca) amplia il dibattito sulle infrazioni che in alcuni paesi sono di carattere penale e in altri no. Ha riscontrato una notevole differenza tra Italia e Francia e si chiede come questo venga gestito.

Il coordinatore ricorda a tutti che sta in capo agli SM decidere se le infrazioni gravi siano penali o meno. L'obiettivo della proposta di raccolta di informazioni su quanto avviene nei diversi paesi è costituire una base informativa utile a livello comparativo per gli stati europei mediterranei. Risponde alla richiesta di Sciacovelli di rendere paritaria la situazione, confermando l'intento della raccolta di informazioni nell'ambito dei lavori del GL1 su quanto accade negli SM.

Romeo Mikicić (Koodinacia Kocara) spiega che in Croazia, nel momento in cui le sanzioni non vengono pagate, il giudice decide se l'infrazione è grave o meno, ma sarebbe importante che questo fosse definito da una legge. Ritiene comunque che sia complesso definire a priori la gravità sanzionatoria e riporta il caso in cui era stato sorpreso dalle autorità italiane nella Fossa di Pomo, ma lo stato croato gli aveva attribuito una sanzione minima perché l'illegalità era dovuta a un'avaria dell'imbarcazione. Un'ulteriore complessità è dovuta alla mancanza di tempo a bordo per una corretta compilazione del logbook prima di arrivare in porto, che comporta un'inevitabile illegalità. Il coordinatore chiarisce che l'intento è di fare una fotografia del quadro sanzionatorio, senza considerare le complicazioni derivanti da eventuali ricorsi o inadempimenti. Ferrari (Fedagripesca) ribadisce, inoltre, che si tratta di fornire informazioni su una forbice sanzionatoria e non su una cifra esatta. Concludendo l'argomento, Gian Ludovico Ceccaroni e Rosa Caggiano invitano i soci a compilare il questionario sulla tematica, che verrà inviato nei giorni successivi. Sarà condivisa anche la guida ai finanziamenti comunitari disponibili per la transizione verde, che è stata presentata da Marina Illuminati il giorno precedente.

Il coordinatore procede ad illustrare le slide riguardanti le esenzioni *de minimis* e di alta sopravvivenza all'obbligo di sbarco per tipologia di attrezzo e per diverse aree del Mediterraneo.

Giampaolo Buonfiglio (AGCI) si chiede quali siano le ragioni alla base dell'individuazione delle percentuali riportate nella tabella e conferma l'impossibilità di un'industria di trasformazione del pescato sottotaglia per alimentazione non umana sulle coste mediterranee europee. Marzia Piron chiarisce che le percentuali della tabella sono definite sulla base delle dichiarazioni di pescato sottotaglia che giungono allo STECF da parte degli SM e in considerazione degli studi sull'elevata sopravvivenza che vengono svolti dagli istituti scientifici.

Ferrari (Fedagripesca) esprime comunque perplessità sulle percentuali, che a suo avviso evidenziano l'inutilità sia del regolamento dell'obbligo di sbarco sia dell'utilizzo di telecamere a bordo.

Ivank Birkić (HGK) concorda sul fatto che nella CE si è creato un distacco dalle problematiche reali. Ricorda che la CE si era recata in Croazia per sostenere l'inizio attività di una ditta per la trasformazione di catture non desiderate, ma non per sottotaglia. Alla fine, però, l'attività si è bloccata, anche perché era stata posizionata su un'isola.

Giampaolo Buonfiglio (AGCI), considerando il dibattito, sottolinea l'importanza che ogni SM comunichi ai pescatori di dichiarare la reale quantità di sottotaglia sbarcata perché altrimenti si rischia un'ulteriore riduzione del *de minimis* finora garantito.

GL 5

Rosa Caggiano fa presente che sarà lei a coordinare i lavori del GL perché il coordinatore Pucillo non può partecipare, ma la trattazione di alcune tematiche non potevano essere rimandate.

Il verbale della riunione del GI1 e GI 5 che si è tenuto a Roma viene adottato con le modifiche inviate da Antonio Marzoa (Unacomar) e Rosalie Crespín (CNPMMEM).

Il Segretario Esecutivo passa subito al primo punto relativo al Fish Forum che si terrà ad Antalya nel mese di febbraio 2024, spiegando che il Segretariato ha inviato un questionario predisposto dal coordinatore Pucillo sul ricambio generazionale e sui percorsi formativi e inviato ai soci per avere un quadro della situazione nei vari SM, ricorda che si cercherà di aprire questo evento del MEDAC anche a un rappresentante dei paesi extra-UE.

Marzia Piron presenta i risultati riguardanti la tematica del questionario ricordando che le domande poste riguardavano l'esistenza di studi sulla professione del pescatore e precisa che sebbene il quadro emerso sia eterogeneo, nella maggior parte dei paesi, ci sono corsi professionali per l'attività di pescatore, fatta eccezione di Cipro. Per quanto riguarda la presenza di strumenti finanziari e la possibilità di incontri o training tra studenti ed operatori del settore della pesca vengono segnalati solo in alcuni SM. L'ultima domanda è relativa alla partecipazione femminile nei corsi ed emerge una certa discrepanza tra la Croazia e il resto degli SM, dove la percentuale è del 30% a differenza degli altri SM. Fa presente che i corsi di biologia marina a volte sono stati inseriti tra i corsi di riferimento a partecipazione principalmente femminile, citando un progetto dell'associazione Andmupes che verrà anche presentato al Side-Event del Fish Forum come esempio di best practice. Infine, fa presente che per quanto riguarda Cipro c'è una grande differenza tra la piccola pesca e la pesca su larga scala, per l'Italia cita il corso organizzato da Coldiretti che prevede tutte le fasi della catena di approvvigionamento del prodotto al fine di introdurre la nuova generazione nel settore e per la Spagna invece che a partire da febbraio 2024, verrà avviato un Piano d'azione specifico sul ricambio generazionale. Conclude invitando tutti i partecipanti a rispondere al questionario.

Inmaculada Carrasco (ANDMUPES) cita il rapporto di un lavoro completato nel gennaio 2023, con il Dipartimento di Antropologia sociale dell'Università di Siviglia, che tratta di un'analisi sulla partecipazione delle donne nella pesca in Andalusia e mette in luce le dinamiche e i fattori che portano alla mancanza di ricambio generazionale in Andalusia.

Rosa Caggiano chiede se in Grecia, Croazia e Francia ci sono esempi sul ricambio generazionale al fine di riuscire a predisporre l'agenda del side-event entro la prossima settimana.

Katia Frangoudes (AKTEA) fa presente che il CNPMMEM ha fatto una richiesta online sul mestiere del marinaio ma personalmente non ha accesso a questi dati, quindi, chiede a Rosalie Crespín informazioni a riguardo.

Rosalie Crespín (CNPMMEM) fa presente che raccoglierà informazioni a riguardo e precisa che in Francia ci sono dei Licei marittimi.

Emanuel Bassinet (CRPMMEM Occitanie) riferisce che in Francia hanno proposto un sistema di alternanza scuola- lavoro per la pesca, ma incontrano delle difficoltà perché i minorenni non possono imbarcarsi e soprattutto non ci sono i candidati, sebbene ci siano delle strutture per accoglierli. Fa presente che hanno fatto 3 tentativi per creare un contratto di professionalizzazione e hanno raccolto la disponibilità di 4 candidati ma devono arrivare a 8 affinché il modello sia sostenibile.

Claudia Benassi (Coldiretti) cita un progetto di formazione messo in campo con la Regione Liguria, che prevede un tirocinio formativo e impiego a tempo determinato per i partecipanti.

Marzia Piron aggiunge che sarebbe importante capire qual è lo strumento finanziario pensato dall'UE per il pescatore del futuro.

Romeo Mikicic (Koordinacija Kocara) prende la parola per dire che in Croazia il turismo ha preso il sopravvento purtroppo, e sebbene ci sia una scuola a Spalato che prevede una formazione anche per la pesca, tutti gli studenti poi scelgono di andare sulle navi turistiche, non restano nella pesca anche se sono formati per questo.

Emmanuel Bassinet (CRPMEM Occitanie) risponde che questo è un problema comune perché quasi tutti coloro che seguono formazioni per la pesca poi si orientano verso il turismo o il commercio. Cita anche un'altra iniziativa, quella del brevetto per le scuole medie e i progetti con cui hanno cercato di accentuare l'aspetto dei mestieri della pesca nei licei in Occitania precisando che si tratta di convincere non solo i ragazzi, ma anche i genitori.

John Bountoukos (PEPMA) fa presente che non ci sono prospettive in Grecia e che non c'è la possibilità di formazione specifica quindi i giovani sono sostanzialmente autodidatti a fronte di imbarcazioni che essendo vecchie, non incentivano i ragazzi a scegliere questa professione.

Katia Frangoudes (AKTEA) fa presente che in Francia si parla molto di passerelle nella formazione, ovvero la necessità per la pesca di andare verso altri mestieri come il trasporto marittimo. Inoltre per avviare una formazione professionale, è necessario un numero minimo di 8 persone interessate, così come aveva già anticipato Bassinet.

Emanuele Sciacovelli (Federpesca) informa i partecipanti che la sua associazione ha inserito i corsi di formazione e di preparazione per gli esami di marinaio e motorista finanziati dall'Osservatorio nazionale della pesca a cui coloro che accedono dopo l'esame si dirigono verso altri settori, come ad esempio sui mercantili. Ritene che in generale le nuove generazioni conoscano molto poco questo settore che non riesce ad attirare nuovi ingressi perché altre attività risultano essere più remunerative e meno faticose. Per l'Italia, crede che pensare ad un futuro significa ipotizzare di formare o inserire nel contesto persone extra-UE.

Giampaolo Buonfiglio (AGCI) precisa che una cosa è parlare di ricambio generazionale con politiche di formazione e di incentivi e qualificazione dell'immigrazione per mantenere in piedi una flotta che ha bisogno di operatori, altra cosa invece è parlare di riconversione ad altri mestieri in cui dei giovani possono essere allontanati dalla pesca per fare altro oppure parlare di diversificazione delle fonti di reddito per via della stagionalità delle attività di pesca, come ad esempio coloro che praticano pescaturismo d'estate e pesca in inverno, oppure coloro che pescano ma che si dedicano anche alla trasformazione del prodotto pescato attraverso la lavorazione del pescato. Fa presente che ha chiesto in passato a diversi Commissari Europei di cercare di capire dove sono finiti i pescatori usciti dal settore, ma nessuno ne è a conoscenza e si registra allo stesso tempo tanta pesca illegale con alcuni paesi che hanno grandi numeri di demolizioni di pescherecci e un incremento della criminalità. Crede che si tratta di fenomeni da monitorare e fa presente che vorrebbe che la politica possa trattare in maniera distinta: 1) il ricambio generazionale: come attirare i giovani verso il settore con politiche ad hoc e la necessità di qualificare e accogliere gli immigrati che sono disponibili a venire nei nostri paesi 2) gli incentivi per la diversificazione a sostegno del reddito per le imprese di pesca (ristorazione, turismo, trasformazione ecc.) accompagnati da attività di sensibilizzazione dei giovani e dell'opinione pubblica al mare; 3) la necessità di preoccuparsi della conversione, ovvero di tutti coloro che la PCP vuole allontanare dal settore, poiché si è solo pensato agli ammortizzatori sociali, cita ad esempio per l'Italia il prossimo bando che prevede 250 barche da demolire i cui equipaggi nessuno saprà dove andranno.

John Bountoukos (PEPMA) fa presente che i giovani non scelgono questo lavoro perché i pescherecci sono obsoleti e un giovane greco non entrerà mai nel peschereccio, quindi gli equipaggi saranno solo stranieri, soprattutto dall'Egitto, cita l'accordo transnazionale tra Grecia ed Egitto che prevede un diploma professionale.

Romeo Mikicic (Koordinacija Kocara) fa presente che hanno le navi ma non ci sono le persone, perché i giovani che seguono una formazione per comandante sanno che poi nel settore turistico si guadagna di più e sanno che molte imbarcazioni da pesca vanno in demolizione e qui si parla solo di provvedimenti per ridurre lo sforzo di pesca.

Emanuele Sciacovelli (Federpesca) ribadisce che a suo avviso serve un percorso formativo per i lavoratori extracomunitari e che non si possa lavorare per emergenza ma occorra fare dei percorsi, al fine di integrarli.

Inmaculada Carrasco (ANDMUPES) fa presente che in Spagna, i migranti che vengono imbarcati in Andalusia sono senegalesi e marocchini e che sono stati avviati dei programmi ministeriali per riconoscimento dei titoli del Marocco, ad esempio, al fine di riconoscere i loro titoli di studio, sottolinea il fatto che i comandanti delle barche spagnole adorano il loro modo di lavorare ma finora la formazione che hanno nel loro paese non è riconosciuta in Spagna, quindi devono formarsi di nuovo per potersi imbarcare come marinai. Per questo stanno cercando di rivedere tutte le norme, citando ad esempio un accordo internazionale formativo TCW con la postilla dell'AIA che alla fine non viene applicato.

Il Presidente Marzoa precisa che effettivamente c'è questo accordo TCW per il riconoscimento dei titoli, così come altri accordi internazionali ma poi bisogna vedere le Amministrazioni Nazionali come li applicano.

Marzia Piron riassume il titolo del possibile side-event del MEDAC al FISHFORUM2024 e Caggiano fa presente che verrà chiesto ai vari SM quali accordi bilaterali ci sono nei vari Paesi.

Il Segretario Esecutivo, inoltre, fa presente che andrebbe individuato uno speaker al Fish Forum per la presentazione che il MEDAC dovrà fare sul Marine Spatial Planning e il Presidente Marzoa propone Buonfiglio che accetta.

Marzia Piron presenta il questionario sulla pesca illegale e non regolamentata che fa seguito all'incontro avuto con il Segretario Esecutivo del MAC. Ricorda che il MEDAC aveva chiesto di poter condividere un parere su questa tematica con il MAC e che il MAC ci aveva indirizzato a questo questionario sviluppato in collaborazione al CCRUP. Presenta tutte le domande e fa presente che non c'è una scadenza precisa per la ricezione delle risposte.

Caggiano precisa che questo è un modo per avviare una possibile collaborazione con il MAC che potrebbe trovare maggiore spazio il prossimo anno.

Emanuele Sciacovelli (Federpesca) chiede delucidazioni sul questionario, se devono essere considerati anche i Paesi Terzi.

Marzia Piron risponde che poiché il quadro di riferimento è quello della CGPM, anche i Paesi Terzi devono attenersi alle regole comuni.

John Bountoukos (PEPMA) ricorda i problemi della Grecia con la Turchia che ha una flotta molto grande, sottolineando che nell'Egeo i problemi maggiori sono legati a questa situazione.

Rosa Caggiano ringrazia tutti i partecipanti, gli interpreti e chiude i lavori.

Πρωτ.: 78/2024

Ρώμη, 10 Απριλίου 2024

**Πρακτικά της Ομάδας Εργασίας 1 και 5
Online Διαδικτυακά
06 Δεκεμβρίου 2023**

Συντονιστές : Gian Ludovico Ceccaroni και Antonio Pucillo

Έγγραφα : Παρουσίαση: «Συμβολή των μελών στο FF2024» Marzia Piron. Παρουσίαση “ Προς ένα εναρμονισμένο σύστημα κυρώσεων στον αλιευτικό κλάδο, στην Ευρωπαϊκή Μεσόγειο” Gian Ludovico Ceccaroni. Παρουσίαση “ Μελέτη για τον καταμερισμό των πόρων του FEAMP και του FEAMPΑ για τα κοινωνικο-οικονομικά μέτρα ” Marzia Piron. Παρουσίαση “ Επικαιροποίηση των εξαιρέσεων ως προς την υποχρέωση εκφόρτωσης στην Μεσόγειο» Γραμματεία MEDAC.

OE1

Ο συντονιστής κηρύσσει την έναρξη των εργασιών με την έγκριση της ημερησίας διάταξης και εξηγεί ότι κατά την διάρκεια της συνεδρίασης θα συζητηθεί το θέμα των σοβαρών παραβάσεων από την στιγμή που είναι μέρος του Κανονισμού Ελέγχου, και θα παρουσιαστεί ο πίνακας για τις εξαιρέσεις στην υποχρέωση εκφόρτωσης όπως αναφέρεται στις κατ'εξουσιοδότηση πράξεις. Στο δεύτερο μέρος θα εξεταστεί το θέμα των χρηματοδοτήσεων FEAMP και FEAMPΑ, σε συνεργασία με την OE5 .

Ο Gian Ludovico Ceccaroni αναφέρεται στο θέμα της έγκρισης του Κανονισμού Ελέγχων που επετεύχθη πριν από δύο εβδομάδες με την συμφωνία στα πλαίσια του τριμερούς διαλόγου. Στο τέλος Ιανουαρίου προβλέπεται η δημοσίευση στην Επίσημη Εφημερίδα. Αυτό θα καθορίσει στην συνέχεια την ημερομηνία έναρξης της εφαρμογής των προβλεπόμενων ρυθμίσεων. Στο μέλλον το MEDAC θα πρέπει να στηρίζει τον αλιευτικό κλάδο και να έχει την κατάλληλη προετοιμασία ως προς τις προθεσμίες . Από αυτή την άποψη, σε ότι αφορά τις σοβαρές παραβιάσεις , ο συντονιστής προτείνει να ορίσει το MEDAC μέχρι τον Απρίλιο τα κριτήρια για τον ορισμό των παραβάσεων καθώς και τις σχετικές κυρώσεις. Αυτό θα πρέπει να γίνει με εναρμονισμένο τρόπο μεταξύ των ευρωπαϊκών χωρών που βρέχονται από την Μεσόγειο. Κατόπιν, παραθέτει τον πίνακα που δίνει την δυνατότητα συγκέντρωσης αυτών των πληροφοριών από τα μέλη του MEDAC.

Ο Giampaolo Buonfiglio (AGCI) συμφωνεί ως προς την χρησιμότητα της πρότασης λαμβάνοντας υπόψη ότι θα είναι αναγκαίο να γίνουν μερικές προσαρμογές παράλληλα με την ανάληψη της αρμοδιότητας για τις κυρώσεις από τα διάφορα κράτη μέλη. Ο πίνακας θα αποτελέσει μία ενδεικτική ενημερωτική βάση γιατί τα ποσά του προστίμου όπως θα οριστούν. Τα πρόστιμα θα έχουν διαφορετική αξία στις χώρες του νότου και διαφορετική στις χώρες του βορρά. Μερικές φορές η αξία τους θα είναι διαφορετική ακόμη και μέσα στην ίδια την χώρα. Η ίδια διάσταση διαπιστώνεται και μέσα στην ίδια την επιχείρηση γιατί έρχεται στην επιφάνεια η διαφορά που υπάρχει μεταξύ ενός αλιευτικού μικρής κλίμακας και μίας τράτας. Η ψαλίδα των κυρώσεων θα πρέπει να λάβει υπόψη της γεωγραφικά και κοινωνικο-οικονομικά δεδομένα.

Ο συντονιστής επιβεβαιώνει ότι θα αξιοποιηθούν τα κριτήρια αναλογικότητας και υποτροπής σε μία συγκεκριμένη συμπεριφορά.

Ο Gilberto Ferrari (Fedagrivesca) θεωρεί ότι το θέμα είναι ευαίσθητο γιατί από την στιγμή που θα οριστούν οι σοβαρές παραβάσεις, η επιβολή των οικονομικών κυρώσεων θα αφορά τα κράτη μέλη. Ακόμη και το ευρωπαϊκό Ελεγκτικό Συνέδριο είχε παρατηρήσει σημαντικές διαφορές στην στάση των διαφόρων χωρών. Υποστηρίζει την πρόταση του συντονιστή στα πλαίσια των δυνατοτήτων που υπάρχουν να μπορεί κανείς να λάβει υπόψη του τις διάφορες κοινωνικο-οικονομικές πραγματικότητες κατά τον ορισμό της ψαλίδας των κυρώσεων.

Ο Ivank Birkić (HGK) απαντάει ότι στο πλαίσιο της παράνομης αλιείας, οι κυρώσεις δεν θα πρέπει να εξαρτώνται από την διάσταση του αλιευτικού αλλά από την σοβαρότητα της ζημίας που έχει γίνει. Σε εθνικό επίπεδο, υπάρχει συμφωνία ως προς αυτό το θέμα.

Ο Emanuele Sciacovelli (Federpesca) διευρύνει την συζήτηση σχετικά με τις παραβάσεις που σε μερικές χώρες έχουν ποινικό χαρακτήρα ενώ σε άλλες όχι. Διαπιστώνει ότι υπάρχει μία σημαντική διαφορά μεταξύ Ιταλίας και Γαλλίας και αναρωτιέται πως είναι δυνατόν να το διαχειριστεί κανείς αυτό.

Ο συντονιστής θυμίζει σε όλους ότι είναι θέμα των κρατών μελών να αποφασίσουν αν οι σοβαρές παραβάσεις είναι ποινικές ή όχι. Ο στόχος της πρότασης συγκέντρωσης πληροφοριών σχετικά με όλα όσα συμβαίνουν στις διάφορες χώρες, είναι να δημιουργηθεί μία χρήσιμη βάση πληροφοριών σε ενημερωτικό επίπεδο, για τα ευρωπαϊκά κράτη της Μεσογείου. Απαντάει στο αίτημα του κου Sciacovelli να τεθεί η κατάσταση σε ίση βάση και επιβεβαιώνει την πρόθεση συγκέντρωσης πληροφοριών σχετικά με όσα συμβαίνουν στα κράτη μέλη, στο πλαίσιο των εργασιών της ΟΕ1 .

Ο Romeo Mikicić (Koordinacia Kocara) εξηγεί ότι στην Κροατία, την στιγμή κατά την οποία καταβάλλεται το ποσό που αντιστοιχεί στα πρόστιμα , ο δικαστής αποφασίζει αν μία παράβαση είναι σοβαρή ή όχι. Είναι όμως σημαντικό αυτό να ορίζεται διά νόμου. Θεωρεί ότι σε κάθε περίπτωση είναι δύσκολο να αποφασιστεί εκ των προτέρων η σοβαρότητα της κάθε παράβασης και αναφέρεται στην περίπτωση που τον συνέλαβαν οι ιταλικές αρχές στην Fossa del Pomo αλλά η κροατική δικαιοσύνη του επέβαλε ένα ελάχιστο πρόστιμο γιατί η παράβαση οφείλετο σε μία ζημία που είχε υποστεί το αλιευτικό. Μια περαιτέρω πολυπλοκότητα οφείλεται στο ότι είναι λιγοστός ο χρόνος επάνω στο αλιευτικό και δεν μπορεί να γίνεται μία σωστή συμπλήρωση του ημερολογίου καταστρώματος πριν από την άφιξη στον λιμένα, πράγμα που συνιστά αναπόφευκτη παρανομία.

Ο συντονιστής διευκρινίζει ότι η πρόθεση είναι να υπάρξει μία πλήρης εικόνα του πλαισίου των κυρώσεων δίχως να ληφθούν υπόψη οι ενδεχόμενες επιπτώσεις που προκύπτουν από προσφυγές ή ανεπάρκειες. Ο κος Ferrari (Fedagrivesca) τονίζει επίσης ότι θα πρέπει να δοθούν πληροφορίες για μία ψαλίδα κυρώσεων και όχι για ένα ακριβές ποσό. Ολοκληρώνοντας το θέμα, ο Gian Ludonico Ceccaroni και η Rosa Caggiano, καλούν τα μέλη να συμπληρώσουν το ερωτηματολόγιο που πρόκειται να σταλεί τις επόμενες μέρες, σχετικά με το θέμα. Θα σταλεί επίσης και ο οδηγός για τις διαθέσιμες κοινοτικές χρηματοδοτήσεις για την πράσινη μετάβαση. Ο οδηγός παρουσιάστηκε από την Marina Illuminati την προηγούμενη μέρα.

Ο συντονιστής περνάει στην παρουσίαση των διαφανειών που αφορούν τις εξαιρέσεις de minimis και υψηλής επιβίωσης από την υποχρέωση εκφόρτωσης ανά τυπολογία εργαλείου και για κάθε περιοχή της Μεσογείου.

Ο Giampaolo Buonfiglio (AGCI) ζητάει να μάθει τους λόγους που βρίσκονται στην βάση των ποσοστών που αναφέρονται στον πίνακα και επιβεβαιώνει ότι είναι αδύνατον να υπάρξει μία μεταποιητική βιομηχανία υπομεγεθών για μη ανθρώπινη κατανάλωση, στις ευρωπαϊκές ακτές της Μεσογείου.

Η Marzia Piron διευκρινίζει ότι τα ποσοστά του πίνακα βασίζονται στις δηλώσεις υπομεγεθών αλιευμάτων που φτάνουν στο STECF από την πλευρά των κρατών μελών αλλά και λαμβάνοντας υπόψη τις μελέτες για την υψηλή επιβίωση, που διεξάγονται από επιστημονικά ινστιτούτα.

Ο κος Ferrari (Fedagrivesca) εκφράζει την έκπληξή του ως προς τα ποσοστά που κατά την άποψή του δείχνουν πόσο άχρηστος είναι ο κανονισμός που αναφέρεται στην υποχρέωση εκφόρτωσης καθώς και η χρήση καμερών επάνω στο αλιευτικό.

Ο Ivank Birkić (HGK) συμφωνεί ότι στην ΕΕ υπάρχει μία απομάκρυνση από τα πραγματικά προβλήματα. Θυμίζει ότι η ΕΕ πήγε στην Κροατία για να στηρίξει την έναρξη δραστηριοτήτων μίας επιχείρησης για την μεταποίηση των ανεπιθύμητων αλιευμάτων αλλά όχι των υπομεγεθών. Στο τέλος όμως οι δραστηριότητές της διεκόπησαν, μεταξύ των άλλων γιατί βρισκόταν σε ένα νησί.

Ο Giampaolo Buonfiglio (AGCI), ακούγοντας την συζήτηση, υπογραμμίζει την σημασία που έχει το να μεταφέρει σε όλους τους αλιείς το μήνυμα ότι θα πρέπει να δηλώνουν την πραγματική ποσότητα υπομεγεθών που εκφορτώνουν γιατί διαφορετικά υπάρχει ο κίνδυνος μίας περαιτέρω μείωσης του de minimis που μέχρι τώρα ήταν εγγυημένο.

OE 5

Η Rosa Caggiano αναφέρει ότι θα είναι εκείνη που θα συντονίσει τις εργασίες της ΟΕ γιατί ο συντονιστής κος Pucillo δεν μπορεί να παρίσταται αλλά δεν μπορούσε να αναβληθεί η συζήτηση επί μερικών θεμάτων.

Τα πρακτικά της συνάντησης των ΟΕ1 και ΟΕ5 που έγινε στην Ρώμη, εγκρίνονται με τις αλλαγές που απέστειλε ο Antonio Marzoa (Unacomar) και η Rosalie Crespin (CNPMEM).

Η εκτελεστική γραμματέας περνάει αμέσως στο πρώτο θέμα που αφορά το Fish Forum που θα γίνει στην Αντάλμα τον Φεβρουάριο του 2024 και εξηγεί ότι η Γραμματεία απέστειλε ένα ερωτηματολόγιο που συνέταξε ο συντονιστής Pucillo και που αφορά την εναλλαγή των γενεών και την επαγγελματική κατάρτιση. Το ερωτηματολόγιο απεστάλη στα κράτη μέλη προκειμένου να διαμορφωθεί ένα πλαίσιο ως προς την κατάσταση στα διάφορα κράτη μέλη. Θυμίζει ότι θα γίνει μια προσπάθεια να αποκτήσει πρόσβαση σε αυτή την διοργάνωση του MEDAC και ένας εκπρόσωπος εξω κοινοτικής χώρας.

Η Marzia Piron παρουσιάζει όλα τα αποτελέσματα που αφορούν το θέμα του ερωτηματολογίου και θυμίζει ότι τα ερωτήματα που ετέθησαν αφορούσαν την ύπαρξη μελετών για το επάγγελμα του αλιέα. Διευκρινίζει ότι μολονότι το πλαίσιο που προέκυψε είναι συχνά ετερογενές, στις περισσότερες χώρες υπάρχουν επαγγελματικά σεμινάρια για τους αλιείς με εξαίρεση την Κύπρο. Σε ότι αφορά την ύπαρξη χρηματοδοτικών εργαλείων και την δυνατότητα συναντήσεων ή σεμιναρίων κατάρτισης για φοιτητές και εργαζόμενους στον αλιευτικό κλάδο, αναφέρεται ότι κάτι τέτοιο συμβαίνει μόνον σε μερικές χώρες. Η τελευταία ερώτηση αφορά την γυναικεία συμμετοχή στα μαθήματα. Στο σημείο αυτό προκύπτει μία διαφορά μεταξύ της Κροατίας και των άλλων χωρών μελών. Στην Κροατία το ποσοστό αυτό ανέρχεται στο 30% σε αντίθεση με τα άλλα κράτη μέλη. Αναφέρει ότι μερικές φορές, μαθήματα θαλάσσιας βιολογίας εντάχθηκαν μεταξύ των μαθημάτων αναφοράς και η συμμετοχή ήταν βασικά γυναικεία. Γίνεται αναφορά σε ένα πρόγραμμα της οργάνωσης Andmupes που θα παρουσιαστεί και ως Side-Event στο Fish Forum ως παράδειγμα best practice. Τέλος, αναφέρει ότι σε ότι αφορά την Κύπρο, υπάρχει μία μεγάλη διαφορά μεταξύ της αλιείας μικρής κλίμακας και της αλιείας μεγάλης κλίμακας. Ως προς την Ιταλία, αναφέρεται στα σεμινάρια που οργάνωσε η Coldiretti και που προβλέπουν όλες τις φάσεις της εφοδιαστικής αλυσίδας του προϊόντος προκειμένου να εξοικειωθεί η νέα γενιά με τον αλιευτικό κλάδο. Στην Ισπανία αντίθετα, από τον Φεβρουάριο του 2024 και μετά θα ξεκινήσει ένα συγκεκριμένο πρόγραμμα δράσης για την εναλλαγή μεταξύ των γενεών. Ολοκληρώνει καλώντας όλους τους παριστάμενους να απαντήσουν στο ερωτηματολόγιο.

Η Inmaculada Carrasco (ANDMUPES) αναφέρεται σε μία εργασία που ολοκληρώθηκε τον Ιανουάριο του 2023. Έγινε σε συνεργασία με το Τμήμα Ανθρωπολογίας του Πανεπιστημίου της Σεβίλλης και αφορούσε μία ανάλυση της συμμετοχής των γυναικών στον αλιευτικό κλάδο στην Ανδαλουσία. Στην εργασία αυτή τονίστηκαν όλες οι δυναμικές και οι παράγοντες που οδηγούν στην έλλειψη μίας εναλλαγής μεταξύ των γενεών στην Ανδαλουσία.

Η Rosa Caggiano ζητάει να μάθει αν στην Ελλάδα, την Κροατία και την Γαλλία υπάρχουν παραδείγματα εναλλαγής μεταξύ των γενεών προκειμένου να δοθεί η δυνατότητα να διαμορφωθούν οι λεπτομέρειες για το side-event εντός της επόμενης εβδομάδας.

Η Κάτια Φραγκούδη (ΑΚΤΕΑ) αναφέρει ότι το CNPMEM έκανε διαδικτυακά μία έρευνα για το επάγγελμα του ναυτικού αλλά η ίδια δεν έχει πρόσβαση σε αυτά τα δεδομένα. Ζητάει συνεπώς από την Rosalie Crespin να της δώσει πληροφορίες σχετικά με το θέμα.

Η Rosalie Crespin (CNPMEM) αναφέρει ότι θα συγκεντρώσει πληροφορίες σχετικά με αυτό το θέμα και διευκρινίζει ότι στην Γαλλία υπάρχουν Ναυτικά Λύκεια.

Ο Emanuel Bassinet (CRPMEM Occitanie) αναφέρει ότι στην Γαλλία πρότειναν ένα σύστημα εναλλαγής σχολείου και εργασίας στον αλιευτικό κλάδο αλλά βρίσκονται αντιμέτωποι με δυσκολίες γιατί οι ανήλικοι δεν μπορούν να εργαστούν σε αλιευτικά αλλά κυρίως γιατί δεν υπάρχουν ενδιαφερόμενοι μολονότι υφίστανται οι υποδομές υποδοχής. Αναφέρει ότι έγιναν 3 προσπάθειες για να δημιουργηθεί μία σύμβαση επαγγελματισμού και καταλήξαν σε 4 υποψήφιους. Πρέπει όμως να υπάρξουν άλλοι οκτώ για να μπορέσει το μοντέλο να είναι βιώσιμο.

Η Claudia Benassi (Coldiretti) αναφέρεται σε ένα πρόγραμμα κατάρτισης που εφαρμόστηκε με την περιφέρεια της Λιγκούρια. Το πρόγραμμα προβλέπει μαθητεία κατάρτισης και απασχόληση για ορισμένο χρόνο για τους συμμετέχοντες.

Η Marzia Piron προσθέτει ότι θα ήταν σημαντικό να καταλάβει κανείς πιο είναι το χρηματοδοτικό εργαλείο που σκέφτηκε η ΕΕ για τον αλιέα του μέλλοντος.

Ο Romeo Mikicic (Koordinacija Kocara) παίρνει τον λόγο για να πει ότι στην Κροατία ο τουρισμός δυστυχώς έχει πάρει το πάνω χέρι και μολονότι στο Σπάλατο υπάρχει μία σχολή που προβλέπει την παροχή κατάρτισης και για τον αλιευτικό κλάδο, όλοι οι σπουδαστές επιλέγουν μετά τα τουριστικά σκάφη και δεν παραμένουν στην αλιεία μολονότι τους έχει δοθεί η απαιτούμενη κατάρτιση.

Ο Emmanuel Bassinet (CRPMEM Occitanie) απαντάει ότι αυτό είναι ένα κοινό πρόβλημα γιατί όλοι όσοι ακολουθούν κατάρτιση για τον αλιευτικό κλάδο, μετά στρέφονται προς τον τουρισμό ή το εμπόριο. Αναφέρεται και σε μία άλλη πρωτοβουλία αυτή του διπλώματος για τα σχολεία μέσης εκπαίδευσης καθώς και στα προγράμματα που προσπάθησαν να εστιαστούν στα επαγγέλματα στον κλάδο της αλιείας στην Οξιτανία. Διευκρινίζει ότι το θέμα δεν είναι να πεισθούν μόνον οι νέοι αλλά και οι γονείς τους.

Ο Γιάννης Μπουντούκος (ΠΕΠΜΑ) αναφέρει ότι δεν υπάρχουν προοπτικές στην Ελλάδα και ότι δεν υπάρχει δυνατότητα συγκεκριμένης κατάρτισης. Οι νέοι στην ουσία είναι αυτοδίδακτοι και έχουν να κάνουν με αλιευτικά που επειδή είναι παλιά δεν τους δημιουργούν κίνητρα για να επιλέξουν αυτό το επάγγελμα.

Η Κάτια Φραγκούδη (ΑΚΤΕΑ) αναφέρει ότι στην Γαλλία γίνεται πολύ συζήτηση για τις πασαρέλες στον κλάδο της επαγγελματικής κατάρτισης. Αυτό αφορά την ανάγκη για την αλιεία να κινηθεί προς άλλα επαγγέλματα όπως οι θαλάσσιες μεταφορές. Επίσης, για να ξεκινήσει κάποιου είδους επαγγελματική κατάρτιση είναι αναγκαίο να υπάρχει ένας ελάχιστος αριθμός 8 ατόμων που να ενδιαφέρονται όπως προείπε ο κος Bassinet.

Ο Emanuele Sciacovelli (Federpesca) ενημερώνει τους συμμετέχοντες ότι η οργάνωσή του προβλέπει μαθήματα επαγγελματικής κατάρτισης και προπαρασκευής για τις εξετάσεις για μέλοι του πληρώματος και υπεύθυνων κινητήρα, με την χρηματοδότηση του Εθνικού Παρατηρητηρίου Αλιείας. Αυτοί όμως που τα παρακολουθούν, μετά το πέρας των σπουδών τους κατευθύνονται προς άλλους κλάδους όπως για παράδειγμα τα εμπορικά σκάφη. Θεωρεί ότι γενικά η νέα γενιά έχει περιορισμένη γνώση αυτού του κλάδου που δεν καταφέρνει να προσελκύσει καινούργιους αφού άλλοι κλάδοι δραστηριοτήτων είναι πιο κερδοφόροι και λιγότερο κουραστικοί. Σε ότι αφορά την Ιταλία, πιστεύει ότι να σκεφτεί κανείς κάποιο μέλλον σημαίνει ότι υπολογίζει να καταρτίσει ή να εντάξει σε αυτό το πλαίσιο και άτομα εκτός της ΕΕ.

Ο Giampaolo Buonfiglio (AGCI) διευκρινίζει ότι άλλο είναι να γίνεται συζήτηση για εναλλαγή μεταξύ των γενεών με πολιτικές κατάρτισης και κίνητρα καθώς και με εξειδίκευση των μεταναστών εργαζομένων προκειμένου να διατηρηθεί εν ζωή ένας αλιευτικός στόλος που χρειάζεται

προσωπικό, και άλλο πράγμα είναι να μιλάει κανείς για μεταστροφή προς άλλα επαγγέλματα όπου οι νέοι απομακρύνονται από την αλιεία για να κάνουν κάτι άλλο, ή να μιλάει για διαφοροποίηση των πηγών εισοδήματος λόγω της εποχικότητας των αλιευτικών δραστηριοτήτων, όπως συμβαίνει για παράδειγμα στην περίπτωση αυτών που ασχολούνται με αλιευτικό τουρισμό το καλοκαίρι και με αλιεία τον χειμώνα ή για αυτούς που αλιεύουν αλλά ασχολούνται και με την μεταποίηση των αλιευμάτων μέσα από την επεξεργασία τους. Αναφέρει ότι ζήτησε στο παρελθόν από πολλούς ευρωπαίους επιτρόπους να προσπαθήσουν να καταλάβουν τι συνέβη με τους αλιείς που βγήκαν από τον κλάδο. Κανένας όμως δεν γνωρίζει ενώ παράλληλα παρατηρείται αύξηση της παράνομης αλιείας με ορισμένες χώρες να παρουσιάζουν μεγάλο αριθμό αποσύρσεων αλιευτικών παράλληλα με μία αύξηση της εγκληματικότητας. Πιστεύει ότι πρόκειται για φαινόμενα που θα πρέπει να ελεγχθούν και αναφέρει ότι επιθυμία του θα ήταν η πολιτική να μπορέσει να αντιμετωπίσει με διαφορετικό τρόπο 1) την εναλλαγή μεταξύ των γενεών: πως θα μπορούσαν να στραφούν οι νέοι προς τον κλάδο με ειδικές πολιτικές και πως θα μπορούσε κανείς να καταρτίσει και να δεχτεί μετανάστες που είναι διατεθειμένοι να έρθουν να εργαστούν στις χώρες μας. 2) τα κίνητρα για την διαφοροποίηση που στοχεύει στην στήριξη του εισοδήματος των αλιευτικών επιχειρήσεων (επισιτισμός, τουρισμός, μεταποίηση κλπ) παράλληλα με δραστηριότητες ευαισθητοποίησης των νέων και τις κοινής γνώμης ως προς θέματα που αφορούν την θάλασσα. 3) την ανάγκη να ασχοληθεί κανείς με την μετατροπή, δηλαδή με όλους εκείνους που η ΚΑΛΠ θέλει να απομακρύνει από τον κλάδο από την στιγμή που το μόνο που μετράει είναι οι μηχανισμοί απορρόφησης κοινωνικών κλυδωνισμών. Αναφέρεται στην περίπτωση της Ιταλίας που προβλέπει στον επόμενο διαγωνισμό την απόσυρση 250 αλιευτικών των οποίων τα πληρώματα δεν ξέρει κανείς που θα καταλήξουν.

Ο Γιάννης Μπουντούκος (ΠΕΠΜΑ) αναφέρει ότι οι νέοι δεν επιλέγουν αυτό το επάγγελμα γιατί τα αλιευτικά είναι παλαιωμένα και ένας Έλληνας νέος δεν θα μπει ποτέ στο αλιευτικό. Κατά συνέπεια ο αλιευτικός στόλος αποτελείται μόνον από ξένους κυρίως από την Αίγυπτο. Αναφέρεται στην διακρατική συμφωνία μεταξύ Ελλάδας και Αιγύπτου, που προβλέπει ένα επαγγελματικό δίπλωμα.

Ο Romeo Mikicic (Koordynacja Kocara) αναφέρει ότι υπάρχουν αλιευτικά αλλά δεν υπάρχουν πληρώματα γιατί οι νέοι που ακολουθούν μια κατάρτιση για κυβερνήτες σκάφους γνωρίζουν ότι κερδίζει κανείς περισσότερο στον τουριστικό κλάδο και γνωρίζουν ότι πολλά αλιευτικά πάνε για απόσυρση ενώ εδώ μιλάμε μόνον για μέτρα μείωσης της αλιευτικής προσπάθειας.

Ο Emanuele Sciacovelli (Federpesca) τονίζει ότι κατά την γνώμη του χρειάζεται κατάρτιση για τους εξωενωσιακούς εργαζόμενους και ότι δεν μπορεί κανείς να τους προσλαμβάνει μόνον σε περίπτωση έκτακτης ανάγκης αλλά θα πρέπει να κάνει προσπάθειες να τους εντάξει.

Η Inmaculada Carrasco (ANDMUPES) αναφέρει ότι στην Ισπανία, οι μετανάστες που έρχονται στην Ανδαλουσία είναι από την Σενεγάλη και το Μαρόκο και ότι έχουν ξεκινήσει υπουργικά προγράμματα αναγνώρισης των τίτλων για παράδειγμα στο Μαρόκο, προκειμένου να αναγνωριστούν οι τίτλοι σπουδών τους. Υπογραμμίζει ότι οι κυβερνήτες των ισπανικών σκαφών λατρεύουν τον τρόπο που δουλεύουν αλλά μέχρι στιγμής η κατάρτιση που έχουν στην χώρα τους δεν αναγνωρίζεται στην Ισπανία. Θα πρέπει κατά συνέπεια να καταρτίζονται και πάλι προκειμένου να μπορέσουν να εργαστούν ως πλήρωμα. Για τον λόγο αυτό προσπαθούν να επανεξετάσουν

όλους του κανόνες. Για παράδειγμα, κάνει μία αναφορά σε μία διεθνή συμφωνία κατάρτισης TCW με την μονογραφή της AIA που τελικά στο τέλος δεν εφαρμόστηκε.

Ο Πρόεδρος Marzoa διευκρινίζει ότι όντως υπάρχει αυτή η συμφωνία TCW που αφορά την αναγνώριση των τίτλων σπουδών αλλά και άλλες διεθνείς συμφωνίες. Θα πρέπει όμως κανείς να δει πως εφαρμόζονται όλα αυτά από τις εθνικές διοικήσεις.

Η Marzia Piron αναφέρεται περιληπτικά στο ενδεχόμενο side-event του MEDAC στο FISHFORUM2024 και η κα Caggiano λέει ότι θα ζητηθεί από τα κράτη μέλη να αναφέρουν τις διμερείς συμφωνίες που υπάρχουν στις διάφορες χώρες.

Η Εκτελεστική Γραμματέας επίσης αναφέρει ότι θα πρέπει να βρεθεί ένας ομιλητής στο Fish Forum για την παρουσίαση που θα πρέπει να κάνει το MEDAC για το Marine Spatial Planning .

Ο Πρόεδρος Marzoa προτείνει τον κο Buonfiglio ο οποίος αποδέχεται στην πρόσκληση.

Η Marzia Piron παρουσιάζει το ερωτηματολόγιο για την παράνομη και μη ρυθμισμένη αλιεία, μετά από την συνάντηση με τον Εκτελεστικό Γραμματέα του MAC. Θυμίζει ότι το MEDAC είχε ζητήσει να υπάρξει μία κοινή γνωμοδότηση για αυτό το θέμα, μαζί με το MAC το οποίο προώθησε αυτό το ερωτηματολόγιο που συνέταξε σε συνεργασία το την CCRUP. Παρουσιάζει όλες τις ερωτήσεις και αναφέρει ότι δεν υπάρχει συγκεκριμένο χρονοδιάγραμμα για την υποβολή των απαντήσεων.

Η κα Caggiano διευκρινίζει ότι αυτός είναι ένας τρόπος για να ξεκινήσει μία δυνατή συνεργασία με το MAC και αυτό θα μπορούσε να επεκταθεί την επόμενη χρονιά.

Ο Emanuele Sciacovelli (Federpesca) ζητάει διευκρινήσεις για το ερωτηματολόγιο και αναρωτιέται αν θα έπρεπε να ληφθούν υπόψη και τρίτες χώρες.

Η Marzia Piron απαντάει ότι αφού το πλαίσιο αναφοράς είναι αυτό της ΓΕΑΜ , θα πρέπει και οι τρίτες χώρες να συμμορφώνονται με τους κοινούς κανόνες.

Ο Γιάννης Μπουντούκος (ΠΕΠΜΑ) θυμίζει τα προβλήματα της Ελλάδας με τη Τουρκία που έχει έναν πολύ μεγάλο αλιευτικό στόλο, και υπογραμμίζει ότι στο Αιγαίο τα σοβαρότερα προβλήματα έχουν να κάνουν με αυτή την κατάσταση.

Η Rosa Caggiano ευχαριστεί όλους τους συμμετέχοντες καθώς και τους διερμηνείς και κηρύσσει την λήξη των εργασιών.

Zapisnik Radne skupine 1 i 5
Online
06. prosinca 2023.

Koordinatori: Gian Ludovico Ceccaroni i Antonio Pucillo

Dokumenti: Presentacija Marzie Piron „Doprinos članova FishForumu2024“; Presentacija Gian Ludovica Ceccaronija „Ususret usklađenom sustavu sankcija u europskom sredozemnom ribarstvu“; Presentacija Marzie Piron „Studija o raspodjeli sredstava EFPR-a i EFPR-e za socioekonomske mjere“; Presentacija Tajništva MEDAC-a „Novosti o izuzeću od obveze iskrcavanja u Sredozemnome moru“.

RS1

Koordinator otvara sastanak usvajanjem dnevnog reda i objašnjava da će se tijekom sastanka pozabaviti pitanjem teških povreda, u okviru Uredbe o kontroli i predstaviti tablicu o izuzećima od obveze iskrcavanja iz delegiranih akata. U drugom dijelu bavit će se pitanjem financiranja iz fondova EFPR i EFPR-e, u suradnji s RS5. Gian Ludovico Ceccaroni izvještava o donošenju Uredbe o kontroli prije dva tjedna, postizanjem dogovora u okviru trijaloga. Očekuje se objava krajem siječnja u Službenom listu, čime se određuje datum početka primjene predviđenih pravila. Tijekom narednih godina MEDAC će morati pružati podršku sektoru ribarstva da spremno dočeka rokove koji će uslijediti. U tom smislu, kad je riječ o teškim povredama, koordinator predlaže da do travnja MEDAC utvrdi kriterije za usklađenu identifikaciju teških povreda i povezanih sankcija u različitim europskim zemljama Sredozemlja. Dalje prikazuje tablicu pripremljenu u svrhu prikupljanja tih informacija od članova MEDAC-a.

Giampaolo Buonfiglio (AGCI) se slaže da je prijedlog koristan, ali smatra da će biti potrebne određene prilagodbe kako sankcije budu ulazile u područje nadležnosti različitih država članica (SM). Tablica će poslužiti kao indikativna osnova informacija jer novčani iznosi kazni, koji će se definirati, imaju različitu težinu u sjevernim i južnim zemljama, pa čak i unutar iste zemlje. Isti jaz postoji unutar jedne jedine tvrtke jer postoji razlika između broda za mali priobalni ribolov i kočarice. Raspon sankcija morat će voditi računa o geografskim i socioekonomskim gradijentima.

Koordinator potvrđuje da će se vrednovati kriteriji proporcionalnosti i ponavljanja postupanja.

Gilberto Ferrari (Fedagri Pesca) smatra da je pitanje osjetljivo, jer, nakon što se definiraju teške povrede, nadležnost za novčanu kaznu počiva na državi članici. Europski revizorski sud također je utvrdio znatne razlike u ponašanju među zemljama. Smatra da je prijedlog koji je koordinator iznio u granicama mogućnosti učinkovitog uvažavanja socioekonomske raznolikosti prilikom definiranja raspona iznosa kazni.

Ivan Birkić (HGK) odgovara da, u kontekstu nezakonitog ribolova, kazna ne bi trebala ovisiti o veličini plovila, već o ozbiljnosti nastale štete. Na nacionalnoj razini slažu se oko tog aspekta.

Emanuele Sciacovelli (Federpesca) proširuje raspravu o povredama, koje su u nekim zemljama kaznene naravi, dok u drugima nisu. Primijetio je da postoji bitna razlika između Italije i Francuske te se pita kako se to rješava.

Koordinatorica podsjeća da je na državama članicama da odluče jesu li teške povrede kaznena djela ili nisu. Cilj je prijedloga za prikupljanje informacija o tome što se događa u različitim zemljama

pružiti baze informacija koje bi bile korisne za usporedbu europskih sredozemnih država. Odgovara na zahtjev Sciacovellija da se situacija izjednači, potvrđujući namjeru prikupljanja informacija u okviru rada RS1 o tome što se događa u državama članicama.

Romeo Mikičić (Koordinacija kočara) objašnjava da u Hrvatskoj, kada se novčane kazne ne plaćaju, sudac odlučuje je li povreda teška ili nije, ali bi bilo važno da se to definira zakonom. Ipak smatra da je *a priori* teško definirati težinu sankcije i prenosi slučaj kada su ga talijanske vlasti iznenadile u Jabučkoj kotlini, ali mu je hrvatska država izrekla minimalnu sankciju jer je do nezakonitosti došlo zbog kvara na brodu. Dodatno komplicira stvari i činjenica da na brodu nema dovoljno vremena za ispravno ispunjavanje očevidnika prije pristajanja u luku, što dovodi do neizbježne povrede.

Koordinator pojašnjava da je namjera snimiti okvirno stanje sankcija, ne uzimajući u obzir komplikacije u slučaju eventualnih žalbi ili neusklađenosti. Ferrari (Fedagripesca) također ponavlja da treba dati informacije o rasponu sankcija, a ne o točnom iznosu. Zaključno, Gian Ludovico Ceccaroni i Rosa Caggiano pozivaju članove da ispune upitnik na tu temu, koji će biti poslan narednih dana. Dostavit će se i vodič za dostupna financijska sredstva EU-a za zelenu tranziciju, koji je dan ranije predstavila Marina Illuminati.

Koordinator nastavlja sa slajdovima koji se odnose na *de minimis* odstupanja i visoku stopu preživljavanja do obveze iskrcavanja prema vrsti ribolovnog alata i za različita područja Sredozemlja. Giampaolo Buonfiglio (AGCI) pita se koji su razlozi za utvrđivanje postotaka navedenih u tablici i potvrđuje nemogućnost industrije za preradu nedorasle ribe za neljudsku potrošnju na europskim mediteranskim obalama. Marzia Piron pojašnjava da su postoci u tablici definirani na temelju prijavljenog ulova nedorasle ribe koji do STECF-a stiže od strane država članica i uzimajući u obzir studije o visokoj stopi preživljavanja koje provode znanstvene ustanove.

Međutim, Ferrari (Fedagripesca) izražava sumnju u postotke, koji po njegovu mišljenju ističu beskorisnost i uredbe o obvezi iskrcavanja i korištenja videokamera na plovilu.

Ivan Birkić (HGK) se slaže da je u EK došlo do odvajanja od stvarnih problema. Podsjeća da je EK otputovala u Hrvatsku kako bi poduprla osnivanje poduzeća za preradu neželjenog ulova, ali ne i nedorasle ribe. Na kraju je, međutim, sve blokirano, i stoga što je lokacija bila na otoku.

Giampaolo Buonfiglio (AGCI), uzimajući u obzir raspravu, naglašava da je važno da svaka država članica obavijesti ribare da prijave stvarnu količinu iskrcane nedorasle ribe jer u protivnom postoji rizik od daljnjeg smanjenja dosad zajamčenog *de minimis* izuzeća.

RS 5

Rosa Caggiano ističe da će ona biti ta koja će koordinirati rad RS-a jer koordinator Pucillo ne može sudjelovati, ali se rasprava o nekim pitanjima nije mogla odgoditi.

Zapisnici sa sastanka RS1 i RS5 održanog u Rimu usvojeni su s izmjenama koje su poslali Antonio Marzoa (Unacomar) i Rosalie Crespin (CNPMEM).

Izvršna tajnica odmah prelazi na prvu točku koja se odnosi na FishForum koji će se održati u Antalyji u veljači 2024., te objašnjava da je Tajništvo poslalo upitnik koji je pripremio koordinator Pucillo o smjeni generacije i obrazovnim programima i koji je potom poslao članovima da dobiju sliku o

situaciji u različitim državama članicama. Podsjeća da će se taj događaj MEDAC-a također pokušati otvoriti i jednom predstavniku iz zemalja izvan EU-a.

Marzia Piron predstavlja rezultate upitnika, podsjećajući da su se postavljena pitanja odnosila na postojanje obrazovnih programa o ribarskoj struci i istaknula da, iako je proizašlo da je slika stanja heterogena, u većini zemalja postoje strukovni obrazovni programi za ribarstvo, s izuzetkom Cipra. Kad je riječ o prisutnosti financijskih instrumenata i mogućnosti sastanaka ili osposobljavanja studenata i subjekata u sektoru ribarstva, isti postoje samo u nekim državama članicama. Posljednje pitanje odnosi se na sudjelovanje žena u obrazovnim programima i postoji određena razlika između Hrvatske i ostatka države članice, gdje je postotak 30% za razliku od ostalih država članica. Ističe da su tečajevi biologije mora ponekad bili uključeni u referentne tečajeve s uglavnom ženskim sudjelovanjem, te navodi projekt udruge Andmupes koji će također biti predstavljen na popratnom događaju Fish Foruma kao primjer najbolje prakse. Naposljetku, ističe da, što se Cipra tiče, postoji velika razlika između malog priobalnog ribolova i industrijskog ribolova, za Italiju navodi tečaj koji organizira Coldiretti, a koji predviđa sve faze lanca opskrbe proizvodima kako bi se nova generacija uvela u taj sektor, dok za Španjolsku spominje da se od veljače 2024., pokreće poseban akcijski plan za generacijsku obnovu. Zaključuje pozivajući sve sudionike da odgovore na upitnik.

Inmaculada Carrasco (ANDMUPES) navodi izvješće o radu dovršenom u siječnju 2023. godine, u suradnji s Odjelom za socijalnu antropologiju Sveučilišta u Sevilli, koji se bavi analizom sudjelovanja žena u ribarstvu u Andaluziji i ističe dinamiku i čimbenike koji dovode do nedostatka smjene generacija u Andaluziji.

Rosa Caggiano pita postoje li u Grčkoj, Hrvatskoj i Francuskoj primjeri smjene generacija kako bi mogli pripremiti dnevni red popratnog događaja u narednih tjedan dana.

Katia Frangoudes (AKTEA) ističe da je CNPMMEM uputio online zahtjev o pomorskoj struci, ali osobno nema pristup tim podacima, stoga moli Rosalie Crespin za dodatne informacije o tome.

Rosalie Crespin (CNPMMEM) ističe da će prikupljati informacije o ovoj temi te kaže da u Francuskoj postoje pomorske gimnazije.

Emanuel Bassinet (CRPMMEM Occitanie) izvještava da su u Francuskoj predložili sustav dvojnog strukovnog obrazovanja i osposobljavanja, odnosno radnog iskustva u sektoru ribarstva za škole, ali nailaze na poteškoće jer se maloljetnici ne mogu ukrcati na brodice, a prije svega nema ni kandidata, iako postoje strukture koje bi ih mogle prihvatiti. Ističe da su napravili 3 pokušaja izrade ugovora o osposobljavanju i prikupili raspoloživost 4 kandidata, ali moraju doseći brojku od 8 kandidata kako bi model bio održiv.

Claudia Benassi (Coldiretti) spominje projekt obuke uspostavljen s regijom Ligurija, koji osigurava pripravnički staž i zapošljavanje na određeno vrijeme za sudionike.

Marzia Piron dodaje da bi bilo važno razumjeti koji je financijski instrument EU osmislio za ribara budućnosti.

Romeo Mikičić (Koordinacija kočara) uzima riječ i kaže da je u Hrvatskoj turizam nažalost prevladao, te, iako u Splitu postoji škola koja pruža i obuku za ribolov, svi se učenici nakon nje odluče za odlazak na turističke brodove, ne ostaju u ribolovu čak i ako su za to obučeni.

Emmanuel Bassinet (CRPMMEM Occitanie) odgovara da je to učestao problem jer se gotovo svi oni koji prolaze obuku za ribolov tada okreću turizmu ili trgovini. Spominje još jednu inicijativu, onu za svjedodžbe za srednje škole i projekte kojima su pokušali naglasiti aspekt ribarskih zanimanja u srednjim školama u Okcitaniji, precizirajući da je riječ o uvjeravanju ne samo djece, već i roditelja.

John Bountoukos (PEPMA) ističe da u Grčkoj nema izgleda i da ne postoji mogućnost specifične edukacije, tako da su mladi u osnovi samouki i suočeni s brodovima koji su stari i ne potiču mlade ljude da odaberu ovu profesiju.

Katia Frangoudes (AKTEA) ističe da se u Francuskoj puno govori o mostovima u obuci, odnosno o potrebi da se ribolov okrene prema drugim obrtima poput pomorskog prometa. Osim toga, za početak strukovnog osposobljavanja potreban je minimalni broj od 8 zainteresiranih osoba, kao što je Bassinet već predvidio.

Emanuele Sciacovelli (Federpesca) obavještava sudionike da je njegova udruga uključila tečajeve obuke i pripreme za ispite za pomorce i strojovođe koje financira Nacionalni opservatorij za ribarstvo, a oni koji polože, nakon ispita odlaze u druge sektore, poput trgovačkih brodova. Smatra da, općenito, nove generacije znaju vrlo malo o ovom sektoru, koji ne uspijeva privući nove ljude jer su druge aktivnosti profitabilnije i manje naporne. Za Italiju smatra da razmišljati o budućnosti znači razmišljati o osposobljavanju ili integraciji ljudi podrijetlom izvan EU-a.

Giampaolo Buonfiglio (AGCI) ističe da je jedno govoriti o smjenama generacija s politikama obuke i poticajima i kvalificiranjem imigranata kako bi se održala flota koja treba operare, ali drugo je govoriti o prenamjeni na druga zanimanja u kojima se mladi mogu udaljiti od ribolova kako bi radili nešto drugo, ili govoriti o diversifikaciji izvora prihoda zbog sezonske prirode ribolovnih aktivnosti, poput onih koji se ljeti bave ribarskim turizmom, a zimi ribolovom, ili onih koji love ribu, ali se također posvećuju obradi i preradi ribe. Ističe da je u prošlosti tražio od nekoliko europskih povjerenika da pokušaju shvatiti gdje su završili ribari koji su napustili sektor, ali to nitko ne zna, a istovremeno je puno nezakonitog ribolova, određene zemlje imaju veliki broj rastavljenih ribarskih plovila i bilježi se porast kriminala. Smatra da su to pojave koje treba pratiti i ističe da bi želio da se politika može zasebno baviti sljedećim: 1) generacijska obnova: kako dovesti mlade u sektor s *ad hoc* politikama i potreba za kvalificiranjem i prihvaćanjem imigranata koji su voljni doći u naše zemlje 2) poticaji za diversifikaciju za potporu prihodima ribarskih poduzeća (ugostiteljstvo, turizam, prerada itd.) popraćeni aktivnostima podizanja svijesti mladih i javnog mnijenja u pomorskom sektoru; 3) potreba za brigom o prenamjeni, odnosno o svima onima koje ZRP želi udaljiti iz sektora, budući da se razmišljalo samo o mreži socijalne sigurnosti, kao primjer Italije navodi sljedeći poziv na podnošenje ponuda za rastavljanje kojim se predviđa demoliranje 250 brodova, za čije se posade ne zna gdje će završiti.

John Bountoukos (PEPMA) ističe da mladi ne biraju ovaj posao jer su ribarski brodovi zastarjeli i mladi se Grci nikada neće ukrcati na ribarski brod, tako da će posade činiti samo stranci, posebno iz Egipta, te se poziva na transnacionalni sporazum između Grčke i Egipta koji predviđa profesionalnu diplomu.

Romeo Mikičić (Koordinacija kočara) ističe da imaju brodove, ali nemaju ljude, jer mladi koji su obučeni za kapetane znaju da će zaraditi više u turističkom sektoru i da mnogi ribarski brodovi odlaze na rastavljanje, a ovdje govorimo samo o mjerama za smanjenje ribolovnog napora.

Emanuele Sciacovelli (Federpesca) ponavlja da prema njegovu mišljenju postoji potreba za tečajem osposobljavanja za radnike podrijetlom iz zemalja izvan EU-a i da nije moguće raditi po načelu hitnoća, već je potrebno osmisliti načine da ih se integrira.

Inmaculada Carrasco (ANDMUPES) ističe da su u Španjolskoj migranti koji se ukravaju u Andaluziji Senegalci i Marokanci te da su uspostavljeni ministarski programi za priznavanje marokanskih kvalifikacija kako bi se priznale njihove kvalifikacije. Naglašava činjenicu da kapetani španjolskih brodova vole njihov način rada, ali se trenutno obuka koju su prošli u njihovim zemljama ne priznaje

u Španjolskoj, te stoga moraju ponovno prolaziti obuku kako bi se mogli ukrcati na brodove. Iz tog razloga pokušavaju revidirati sva pravila, navodeći primjerice TCW međunarodni sporazum o osposobljavanju s Haškim apostilom koji se na kraju ne primjenjuje.

Predsjednik Marzoa ističe da doista postoji taj sporazum TCW-u za nostrifikaciju kvalifikacija, kao i drugi međunarodni sporazumi, ali onda treba vidjeti kako ih primjenjuju nacionalne uprave.

Marzia Piron sažima naslov mogućeg popratnog događaja MEDAC-a na FISHFORUMU2024, a Caggiano ističe da će pitati razne države članice koji bilateralni sporazumi postoje u pojedinim zemljama.

Izvršna tajnica također ističe da bi trebalo odrediti tko će na FishForumu održati prezentaciju MEDAC-a o prostornom planiranju morskog područja, a predsjednik Marzoa predlaže Buonfiglia koji to prihvaća.

Marzia Piron predstavlja upitnik o nezakonitom i nereguliranom ribolovu koji je uslijedio nakon njezinog sastanka s izvršnim tajnikom MAC-a. Podsjeća da je MEDAC zatražio da o tom pitanju sastavi mišljenje zajedno s MAC-om i da je MAC uputio na taj upitnik razvijen u suradnji s CCRUP-om. Čita sva pitanja i ističe da ne postoji konkretan rok za primanje odgovora.

Caggiano naglašava da je to način da se započne moguća suradnja s MAC-om za koju bi više prostora moglo biti sljedeće godine.

Emanuele Sciacovelli (Federpesca) moli pojašnjenja vezano za upitnik, treba li uzeti u obzir i treće zemlje.

Marzia Piron odgovara da, s obzirom na to da je GFCM referentni okvir, treće zemlje također moraju poštovati zajednička pravila.

John Bountoukos (PEPMA) podsjeća na probleme Grčke s Turskom, koja ima vrlo veliku flotu, ističući kako su u Egejskome moru najveći problemi povezani upravo s ovom situacijom.

Rosa Caggiano zahvaljuje svim sudionicima i prevoditeljima te raspušta sjednicu.

WORKING GROUPS 1 AND 5 MEETING REPORTS

Online

6th December 2023

Coordinators: Gian Ludovico Ceccaroni and Antonio Pucillo

Documents: Presentation “Members’ contribution to FF2024” by Marzia Piron; Presentation “Towards a harmonized system of sanctions in the Mediterranean EU fisheries sector” by Gian Ludovico Ceccaroni; Presentation “Study on the allocation of the EMFF and EMFAF Resources for socioeconomic measures” by Marzia Piron; Presentation “Update on the exemptions to the landing obligation in the Mediterranean Sea” by the MEDAC Secretariat.

WG1

The coordinator opened the meeting with the adoption of the agenda, he explained that the meeting would include the topic of serious infringements as part of the Control Regulation, and the table regarding the exemptions to the landing obligation as detailed in the delegated regulations. He said that the second part of the meeting would address the issue of EMFF and EMFFPA funding, in cooperation with WG5. Gian Ludovico Ceccaroni informed the meeting on the approval of the Control Regulation two weeks earlier when the triologue reached an agreement. He noted that publication in the Official Journal was due to take place at the end of January, which would therefore set the date from which the regulations in question would be enforceable. He added that, in the coming years, the MEDAC would need to provide due support to the fisheries sector to ensure it is well prepared for the various deadlines. To this end, the coordinator suggested that by the end of April the MEDAC should define the criteria for the identification of serious infringements and the relative sanctions, these needed to be harmonised among the Mediterranean EU countries. He proceeded to illustrate the table that had been prepared in order to gather this information from the MEDAC members.

Giampaolo Buonfiglio (AGCI) agreed that the proposal would be useful, bearing in mind that it would be necessary to make some adjustments when the system of penalties came under the jurisdiction of the different Member States. The table would be a starting point, bringing together the information, given that the amounts to be established for each fine would differ between countries in the north and in the south, and even within the same country. These variations may be detected within a single enterprise, given that there would be differences between small-scale vessels and trawlers. It was noted that the range of penalties would take into account geographical and socioeconomic elements.

The coordinator confirmed that the criteria of proportionality and repetition of infringements would both be evaluated.

Gilberto Ferrari (Fedagri Pesca) underlined that this was a delicate matter, because once serious infringements were defined, fines would be applied by the MS. He added that the European Court of Auditors had also noted significant differences between the various countries. He supported the coordinator’s proposal, to the extent that they could actually take socioeconomic variations into account when defining the range of penalties.

Ivank Birkić (HGK) replied that, in the case of illegal fishing, the penalty should not depend on the size of the vessel, but on the severity of the damage caused. He added that at national level they agreed on this.

Emanuele Sciacovelli (Federpesca) broadened the debate on infringements, noting that some were criminal offences in certain countries but not in others. He said that there were significant differences between Italy and France for example, and he wondered how this was handled.

The coordinator recalled that it was up to the MS to decide whether serious infringements were criminal offences or not. The aim of the proposal was to gather information on what happened in the various countries so as to provide useful comparative information for the Mediterranean EU states. He replied to Mr Sciacovelli's request to make the situation uniform, confirming the plan to gather information in the context of WG1 work on what was happening in the MS.

Romeo Mikičić (Koodinacia Kocara) explained that, in Croatia, when penalties were not paid it was a judge who decided whether the offence was serious or not, but this should be defined by law. In any case, he thought it was complicated to define the severity of penalties in advance, he gave the example of when he was caught by the Italian authorities in the Pomo Pit, but the Croatian state had applied the minimum fine because his non-compliance was due to his vessel breaking down. A further complication that he noted was the lack of time on board to fill in the logbook properly before arriving at the landing site, this would inevitably cause the vessel to be at fault.

The coordinator clarified that the aim was to take a snapshot of the framework of penalties, without considering complications arising from appeals or non-compliance. Gilberto Ferrari (Fedagripesca) also stressed that they should provide information on the range of penalties, not exact figures. To conclude, Gian Ludovico Ceccaroni and Rosa Caggiano invited members to complete the questionnaire on the topic which would be sent out in the following days. They noted that the guide to available EU funding for the green transition would also be shared, as presented by Marina Illuminati the previous day.

The coordinator proceeded to illustrate the slides regarding exemptions to the landing obligation according to the type of gear and for different areas of the Mediterranean, based on the *de minimis* principle and on high survival rates.

Giampaolo Buonfiglio (AGCI) asked for clarification of the reasoning behind the percentages indicated in the table, and he confirmed that it would be impossible to develop a processing industry on the EU Mediterranean coasts for undersized specimens not for human consumption. Marzia Piron replied that the percentages in the table had been defined on the basis of the declarations of undersized fish caught which are sent to the STECF by the MS, and on the studies on survivability carried out by the scientific institutes.

Gilberto Ferrari (Fedagripesca) expressed his misgivings with regard to the percentages, which in his opinion highlight the futility of both the landing obligation and the use of cameras on board vessels. Ivank Birkić (HGK) agreed that the EC had become detached from the real issues. He remembered when EC representatives went to Croatia to support a start-up that had been established to process discards, but not undersized fish. In the end, however, this company stopped its operations, partly because it was situated on an island.

Given the discussion, Giampaolo Buonfiglio (AGCI) emphasised how important it was for each MS to encourage its fishers to declare the actual quantity of undersized fish landed, otherwise they risked further reductions in the *de minimis* quantities guaranteed up to now.

WG 5

Rosa Caggiano informed the meeting that she would coordinate the WG session because although the coordinator, Mr Pucillo, was unable to attend, the discussion of certain topics could not be postponed.

The report of the WG1 and WG5 meeting held in Rome was adopted with the amendments sent in by Antonio Marzoa (Unacomar) and Rosalie Crespin (CNPMEM).

The Executive Secretary immediately moved on to the first topic on the Fish Forum to be held in Antalya in February 2024, explaining that the Secretariat had sent members a questionnaire prepared by the coordinator, Mr Pucillo, on generational turnover and training programmes in order to get an overview of the situation in the various MS. She reminded them that an attempt would be made to open up this MEDAC side-event to a representative of non-EU countries.

Marzia Piron recalled that the questionnaire was about the presence of training courses on fishing as a profession and she presented the findings. She noted that although the picture which emerged was heterogeneous, most countries offered professional training for fishers, with the exception of Cyprus. Only a few MS have specific financial instruments and offer the possibility of meetings or training exercises between students and fisheries professionals. She moved on to the last question relative to the participation of women in the courses and she noted a contrast between Croatia, 30%, and the other MS. She pointed out that marine biology had sometimes been included among the courses surveyed with a high level of female participation, she cited a project by the association Andmupes that would also be presented at the Fish Forum Side-Event as an example of a best practice. Where Cyprus was concerned, she noted the significant difference between small-scale and industrial fisheries; for Italy, she mentioned the course organised by Coldiretti that includes all the stages of the product supply chain in order to introduce the sector to a new generation; for Spain she informed the meeting that a specific Action Plan on generational turnover would be launched in February 2024. She concluded by asking all the participants to respond to the questionnaire.

Inmaculada Carrasco (ANDMUPES) informed the meeting on the findings of a study carried out with the Department of Social Anthropology of the University of Seville and completed in January 2023, which analysed the participation of women in fisheries in Andalusia and highlighted the factors that caused the lack of generational turnover there.

Rosa Caggiano asked whether there were examples from Greece, Croatia, and France with regard to generational turnover in order to prepare an agenda for the side-event by the following week.

Katia Frangoudes (AKTEA) said that CNPMEM had made an online request regarding the profession, but that they did not have direct access to this data; she asked Rosalie Crespin for information.

Rosalie Crespin (CNPMEM) said that she would gather information on this subject, and she also pointed out that in France there were specialised maritime high schools.

Emanuel Bassinet (CRPMEM Occitanie) reported that a work experience programme had been proposed in France regarding the fisheries sector, however there had been several obstacles, one being that minors cannot board fishing vessels, but above all there were no candidates even though there were structures prepared to welcome them. He noted that three attempts had been made to create a vocational contract and four candidates had expressed their interest, but they needed eight for the model to be sustainable.

Claudia Benassi (Coldiretti) cited a training project set up with the Liguria Region, envisaging an apprenticeship and temporary employment for participants.

Marzia Piron added that they also needed to understand what financial instrument the EU had devised for future fishers.

Romeo Mikičić (Koordinacija Kocara) took the floor to say that, in Croatia, tourism had unfortunately taken over, and although there was a school in Split that provided training on fishing, all the students subsequently chose to work on tourist vessels, and even though they trained to work in fisheries they did not stay in the sector.

Emmanuel Bassinet (CRPMEM Occitanie) replied that this was a widespread problem, almost all the students who attend fisheries training courses turn to tourism or sales in the end. He also mentioned other initiatives: certification for middle schools and projects that strive to emphasise aspects of the fishing profession and skills in high schools in the region of Occitania, pointing out that it is often a matter of convincing the parents, not only the children.

John Bountoukos (PEPMA) said that there were no prospects in Greece and no opportunities for specific training, so young people were basically self-taught, and as the vessels were old, young people were not inspired to choose this profession.

Katia Frangoudes (AKTEA) pointed out that, in France, there was much talk of bridges in training, i.e., the need for fisheries to move towards other professions, such as maritime transport. Moreover, as Mr Bassinet had already mentioned, a minimum number of eight candidates was required for vocational training to start.

Emanuele Sciacovelli (Federpesca) informed the participants that his association had included training and exam preparation courses for the roles of sailor and engine operator, funded by the National Fisheries Observatory. The students who sit the exam, however, tended to move on to work in other sectors, such as merchant ships. In general terms, he said that the younger generations had little awareness of the fisheries sector and it failed to attract new workers because other sectors were more remunerative and less strenuous. With regard to Italy, he said that planning for the future meant they would have to consider training or including workers from third countries. Giampaolo Buonfiglio (AGCI) underlined that it was one thing to talk about generational turnover with training policies and incentives, and qualified immigration to preserve a fleet that needs operators, however it was another thing to talk about reconversion to other activities which might take young people away from fishing to do something else, or to talk about diversifying sources of income due to the seasonality of fishing activities, such as operators who work in fishing tourism in the summer and who fish in the winter, or those who fish but who also process the catches. He added that he had asked several European Commissioners in the past to try and find out where the fishers who left the sector had gone, but no one knew, while at the same time a lot of illegal fishing occurred, and some countries saw large numbers of fishing vessels being scrapped and an increase in crime rates. He said that these trends should be monitored, and he would like to see policy makers dealing separately with: 1) generational change: how to bring young people into the sector with *ad hoc* policies, and the need to qualify and accept immigrants who are willing to come to our countries; 2) incentives for diversification to support the income of fishing enterprises (catering, tourism, processing, etc.) together with actions to raise awareness of the sea among young people and the general public; 3) the need to deal with conversion, i.e., all those workers that the CFP drives out of the sector, given that for now only social shock absorbers have been envisaged, he cited an example

regarding Italy of the forthcoming call for 250 vessels to be scrapped, but no one will trace where the crews go.

John Bountoukos (PEPMA) pointed out that young people did not choose this profession because the vessels were obsolete, young Greeks would never even enter into a fishing vessel, so crews would only be made up of foreigners, especially Egyptians. He mentioned the transnational agreement between Greece and Egypt envisaging a professional diploma.

Romeo Mikičić (Koordinacija Kocara) said that they had the vessels but no workers, because young people who trained as captains knew that there would be more money to be made in the tourism sector, and they were also aware that many fishing vessels would be scrapped, so these were just measures to reduce fishing effort.

Emanuele Sciacovelli (Federpesca) reiterated that, in his opinion, systematic training for third country workers was required. The sector shouldn't always work on an emergency basis, an integration process was needed to include these workers.

Inmaculada Carrasco (ANDMUPES) pointed out that, in Spain, immigrants who worked as crew members on fishing vessels in Andalusia mostly came from Senegal and Morocco, and that there were ministerial schemes to acknowledge qualifications from Morocco, for example. She emphasised that the captains of Spanish fishing vessels were enthusiastic about the way they worked, but so far, the training they acquired in their countries of origin was not recognised in Spain, so they had to retrain in order to work on board. For this reason, attempts were being made to revise the rules, citing by way of example an international agreement on training with an apostille according to the Hague convention, which in the end was not applied.

The Chair, Mr Marzoa, specified that there were indeed international agreements for the recognition of qualifications, but it was necessary to see how the different national administrations applied them.

Marzia Piron returned to the matter of the title of the possible MEDAC side-event at Fish Forum 2024 and Rosa Caggiano noted that the MS would be asked about the bilateral agreements that were in place. The Executive Secretary also said that they needed to choose a speaker for the presentation to be made by the MEDAC at the Fish Forum on Maritime Spatial Planning, the Chair, Mr Marzoa, suggested Giampaolo Buonfiglio, who accepted.

Marzia Piron illustrated the questionnaire on Illegal and Unregulated Fishing following the meeting she had with the MAC Executive Secretary. She recalled that the MEDAC had asked for joint advice on this issue with the MAC, and that the MAC had indicated this questionnaire developed together with the CCRUP. She presented all the questions and said that there was no specific deadline for answers to be submitted.

Rosa Caggiano pointed out that this was potentially a way to start collaborating with the MAC and that they could develop this further during the coming year.

Emanuele Sciacovelli (Federpesca) asked for clarification on the questionnaire, whether third countries should also be considered. Marzia Piron replied that since the reference framework was that of the GFCM, third countries also had to comply with these common rules.

John Bountoukos (PEPMA) recalled Greece's problems with Türkiye, which has an exceptionally large fleet, stressing that this was what caused their biggest problems in the Aegean Sea.

Rosa Caggiano thanked all the participants and interpreters; she then closed the meeting.

Procès-verbal des Groupes de travail 1 et 5
Visioconférence
06 décembre 2023

Coordinateurs : Gian Ludovico Ceccaroni et Antonio Pucillo

Documents : présentation « Contribution des membres au FF2024 », Marzia Piron ; présentation « Vers un système harmonisé de sanctions dans le secteur de la pêche en Méditerranée européenne », Gian Ludovico Ceccaroni ; présentation « Étude sur l'allocation des ressources du FEAMP et du FEAMPA pour les mesures socioéconomiques », Marzia Piron ; présentation « Mise à jour des exemptions à l'obligation de débarquement en Méditerranée », Secrétariat du MEDAC.

GT1

Le coordinateur ouvre la séance par l'approbation de l'ordre du jour et explique qu'il abordera le sujet des infractions graves au cours de la réunion, étant donné qu'il fait partie du Règlement de contrôle, et qu'il présentera le tableau sur les exemptions à l'obligation de débarquement inscrites dans les actes délégués. Dans la seconde partie, il abordera le sujet des financements du FEAMP et du FEAMPA, en collaboration avec le GT5. Gian Ludovico Ceccaroni fait le compte-rendu de l'approbation du Règlement de contrôle qui a eu lieu deux semaines auparavant, avec la conclusion de l'accord par le trilogue. La publication au Journal officiel est prévue pour fin janvier, qui sera par conséquent la date de début d'application des règles définies. Au fil des ans, le MEDAC devra soutenir le secteur de la pêche afin qu'il soit préparé aux échéances qui se succéderont. En ce sens, le coordinateur propose que le MEDAC définisse d'ici fin avril les critères d'identification et la nature des sanctions graves, de manière harmonisée entre les pays européens de la Méditerranée. Il présente ensuite le tableau préparé pour collecter ces informations auprès des membres du MEDAC.

Giampaolo Buonfiglio (AGCI) convient de l'utilité de la proposition, sachant que certains ajustements seront nécessaires à mesure que les sanctions entreront dans le domaine de compétence des différents États membres (EM). Ce tableau formera une base d'informations indicatives, car les montants des amendes définis auront une valeur différente entre les pays du Nord et du Sud, voire à l'intérieur du même pays. Cet écart se rencontre également au sein d'une même entreprise, car il y a une différence entre un bateau de pêche artisanale et un chalutier. La fourchette des sanctions devra tenir compte des gradients géographiques et socioéconomiques. Le coordinateur confirme que les critères de proportionnalité et de réitération du comportement seront favorisés.

Gilberto Ferrari (Fedagri Pesca) pense que c'est un sujet délicat, car une fois que les infractions graves sont définies, la compétence de la sanction pécuniaire relève des EM. La Cour des comptes européenne avait relevé des écarts importants de comportements entre les pays. Il soutient la proposition du coordinateur sous réserve qu'il soit possible de tenir effectivement compte de la diversité socioéconomique dans la définition de la fourchette des sanctions.

Ivank Birkić (HGK) répond que, pour ce qui est de la pêche illégale, la sanction ne doit pas dépendre de la taille du bateau, mais de la gravité du préjudice causé. Cet aspect fait l'unanimité au niveau national.

Emanuele Sciacovelli (Federpesca) élargit le débat sur les infractions, qui dans certains pays ont un caractère pénal, et dans d'autres non. Il a observé une différence importante entre l'Italie et la France, et se demande de quelle manière ces différences sont gérées.

Le coordinateur rappelle que ce sont les EM qui décident si les infractions graves relèvent ou non du pénal. L'objectif de la proposition de collecte d'informations sur ce qui se passe dans les différents pays est de constituer une base d'informations utiles pour établir des comparaisons entre les pays européens du bassin méditerranéen. Il répond à la demande d'Emanuele Sciacovelli de rendre la situation paritaire en confirmant l'intention de la collecte d'informations sur la situation dans les différents EM dans le cadre des travaux du GT1.

Romeo Mikicić (Koordinacia Kocara) explique qu'en Croatie, si les sanctions ne sont pas payées, le juge décide si l'infraction est grave ou pas, mais qu'il serait important que ceci soit défini par une loi. Il pense qu'il est cependant difficile de définir à priori la gravité de la sanction, et relate la fois où il a été surpris par les autorités italiennes dans la Fosse de Pomo, mais que l'État croate lui avait infligé une sanction minimale car l'illégalité était due à une avarie du bateau. L'une des autres difficultés est due au manque de temps à bord pour remplir correctement le journal de pêche avant d'arriver au port, ce qui représente une illégalité inévitable.

Le coordinateur précise que l'intention est de réaliser un instantané du cadre des sanctions, sans tenir compte des complications dérivant de recours ou d'inexécutions éventuelles. M. Ferrari (Fedagripesca) rappelle par ailleurs que l'objectif est de fournir des informations sur une fourchette des sanctions et non sur un montant exact. Pour conclure sur le sujet, Gian Ludovico Ceccaroni et Rosa Caggiano invitent les membres à remplir le questionnaire qui sera envoyé prochainement. Le guide des financements communautaires disponibles pour la transition écologique, présenté la veille par Marina Illuminati, sera également transmis.

Le coordinateur présente les diapositives concernant les exemptions *de minimis* et de haute survie à l'obligation de débarquement par type d'engin et pour différentes zones de la Méditerranée.

Giampaolo Buonfiglio (AGCI) demande comment les pourcentages indiqués dans le tableau sont identifiés et confirme l'impossibilité d'établir une industrie de transformation du poisson pêché en dessous de la taille minimale destiné à l'alimentation non-humaine sur les côtes européennes de la Méditerranée. Marzia Piron explique que les pourcentages du tableau sont définis sur la base des déclarations de poissons pêché en dessous de la taille minimale transmises au CSTEP par les États membres et des études concernant la haute survie menées par les institutions scientifiques.

M. Ferrari (Fedagripesca) fait part de ses interrogations concernant les pourcentages, qui témoignent à son avis de l'inutilité du règlement de l'obligation de débarquement et de l'utilisation des caméras à bord.

Ivank Birkic (HGK) est d'accord sur le fait qu'au sein de la CE, on observe une déconnexion par rapport aux problèmes réels. Il rappelle que la CE s'était rendue en Croatie pour soutenir le début de l'activité d'une entreprise de transformation des captures non souhaitées, mais non pour les captures de poissons n'ayant pas la taille requise. En fin de compte, l'activité a été interrompue, notamment parce qu'elle se trouve sur une île.

Giampaolo Buonfiglio (AGCI), dans le cadre de cette discussion, souligne qu'il est important que les EM informent les pêcheurs qu'ils doivent déclarer la quantité réelle de poissons en dessous de la taille minimale débarquée, faute de quoi on risque une réduction supplémentaire du *de minimis* garanti jusqu'ici.

GT 5

Rosa Caggiano annonce qu'elle coordonnera les travaux du GT car M. Pucillo, le coordinateur, ne peut pas participer, mais la discussion de certains sujets ne pouvait pas être repoussée.

Le procès-verbal de la réunion du GT1 et du GT5 qui s'est tenue à Rome est approuvé avec les modifications envoyées par Antonio Marzoa (Unacomar) et Rosalie Crespini (CNPOMEM).

La Secrétaire exécutive passe au premier point concernant le Fish Forum, qui se tiendra à Antalya en février 2024, et explique que le Secrétariat a envoyé aux membres un questionnaire préparé par M. Pucillo concernant le renouvellement des générations et les parcours de formation pour faire le point sur la situation dans les différents EM, et rappelle l'intention d'ouvrir cet événement du MEDAC à un représentant des pays hors UE.

Marzia Piron présente les résultats concernant le questionnaire, en rappelant que les questions concernaient l'existence d'études sur le métier de pêcheur, et précise que, malgré une situation hétérogène, il existe dans la plupart des pays des cours de formation professionnelle au métier de pêcheur, à l'exception de Chypre. La présence d'instruments financiers et la possibilité de réunions ou de formations entre élèves et opérateurs du secteur de la pêche n'est signalée que dans certains États membres. La dernière question concernait la participation des femmes aux formations, et on observe une certaine différence entre la Croatie, où ce chiffre est de 30 % et les autres EM. Elle précise que les cours de biologie marine ont parfois été insérés dans les cours de référence présentant une participation principalement féminine, et mentionne un projet de l'association Andmupes, qui sera présenté lors de l'évènement parallèle du Fish Forum comme exemple de bonne pratique. Enfin, elle ajoute qu'il y a une grande différence entre la pêche artisanale et la pêche à grande échelle à Chypre, pour l'Italie elle mentionne la formation organisée par Coldiretti, qui prévoit toutes les phases de la chaîne d'approvisionnement du produit afin d'introduire la nouvelle génération dans le secteur. Pour l'Espagne, elle indique qu'un plan d'action spécifique sur le renouvellement des générations sera lancé en février 2024. Pour conclure, elle invite tous les participants à répondre au questionnaire.

Inmaculada Carrasco (ANDMUPES) cite le rapport d'une étude terminée en janvier 2023 avec le Département d'anthropologie sociale de l'Université de Séville, qui concerne une analyse de la participation des femmes au secteur de la pêche en Andalousie, et met en évidence les dynamiques et les facteurs portant au manque de renouvellement des générations en Andalousie.

Rosa Caggiano demande s'il y a des exemples concernant le renouvellement des générations en Grèce, Croatie et France, afin de réussir à préparer le programme de l'évènement parallèle d'ici à la semaine suivante.

Katia Frangoudes (AKTEA) souligne que le CNPOMEM a présenté un questionnaire en ligne sur le métier de marin, mais qu'elle n'a pas accès à ces données, et demande par conséquent des informations à Rosalie Crespini sur le sujet.

Rosalie Crespini (CNPOMEM) indique qu'elle recueillera les informations correspondantes, et précise qu'il y a des lycées maritimes en France.

Emmanuel Bassinet (CRPOMEM Occitanie) ajoute qu'un système d'alternance a été proposé pour la pêche, mais qu'il rencontre des difficultés car les mineurs ne peuvent pas s'embarquer, et surtout

parce qu'il n'y a pas de candidats, même s'il existe des structures pouvant les accueillir. Il ajoute qu'ils ont tenté à trois reprises de créer un contrat de professionnalisation, et que 4 candidats ont fait part de leur disponibilité, mais qu'il faut atteindre 8 candidats pour que le modèle soit soutenable.

Claudia Benassi (Coldiretti) fait état d'un projet de formation mis en place avec la région Ligurie, qui prévoit un stage de formation et un emploi à durée déterminée pour les participants.

Marzia Piron ajoute qu'il serait important de comprendre quel est l'instrument financier prévu par la CE pour le pêcheur du futur.

Romeo Mikicic (Koordinacija Kocara) indique qu'en Croatie, le tourisme prévaut malheureusement, et que, malgré l'existence d'une école à Split prévoyant une formation pour la pêche, tous les élèves choisissent de partir sur les bateaux de touristes, ils ne restent pas dans le secteur de la pêche même s'ils y ont été formés.

Emmanuel Bassinet (CRPMEM Occitanie) répond que c'est un problème commun, car presque tous les élèves suivant une formation dans le secteur de la pêche se tournent ensuite vers le tourisme et le commerce. Il mentionne également une autre initiative, celle du brevet des collèges, et des projets visant à mettre en valeur l'aspect des métiers de la pêche dans les lycées d'Occitanie, en précisant qu'il ne s'agit pas uniquement de convaincre les élèves, mais aussi les parents.

John Bountoukos (PEPMA) souligne qu'il n'y a pas de perspectives en Grèce et qu'il n'y a pas de possibilité de formation spécifique, par conséquent les jeunes sont principalement autodidactes, et confrontés à des bateaux qui ne les incitent pas à choisir cette profession en raison de leur vétusté.

Katia Frangoudes (AKTEA) ajoute que l'on parle beaucoup de « passerelles » dans la formation en France, à savoir le besoin pour la pêche d'aller vers d'autres métiers comme le transport maritime. De plus, pour lancer une formation professionnelle, il est nécessaire d'avoir au moins huit personnes intéressées comme l'a dit plus tôt Emmanuel Bassinet.

Emanuele Sciacovelli (Federpesca) informe les participants que son association a intégré des cours de formation et de préparation aux examens de marin et de motoriste financés par l'Observatoire national de la pêche, mais que ceux qui les suivent se dirigent vers d'autres secteurs après l'examen, par exemple sur les navires marchands. Il pense que, d'une manière générale, les nouvelles générations connaissent très peu le secteur, qui ne parvient pas attirer de nouveaux candidats car d'autres activités sont plus lucratives et moins difficiles. Il pense que, pour l'Italie, penser à l'avenir signifie former ou intégrer dans le contexte des personnes ne provenant pas de l'UE.

Giampaolo Buonfiglio (AGCI) précise que parler de renouvellement des générations avec des politiques de formation et des incitations et de qualification de l'immigration pour maintenir à flots une flotte qui a besoin d'opérateurs n'est pas la même chose que de parler de reconversion à d'autres métiers dans lesquels les jeunes peuvent s'éloigner de la pêche pour exercer un autre métier ou de parler de diversification des sources de revenu en raison de la saisonnalité des activités de pêche, comme ceux qui pratiquent le tourisme pêche en été et la pêche en hiver, ou bien ceux qui pêchent mais qui s'occupent également de la transformation du produit de la pêche. Dans le passé, il a demandé à plusieurs Commissaires européens d'essayer de comprendre ce que sont devenus les pêcheurs qui n'exercent plus dans le secteur, mais personne n'a ces informations, et on observe en même temps une telle pêche illégale par certains pays qui présentent des quantités importantes de démolitions de bateaux de pêche, et une augmentation de la criminalité. Ce sont à son avis des phénomènes à surveiller, et il souhaiterait que la politique puisse traiter de manière différente : 1) le renouvellement des générations : comment attirer les jeunes vers le secteur grâce

à des politiques sur mesure, et le besoin de qualifier et d'accueillir les immigrés qui souhaitent venir dans nos pays ; 2) les incitations à la diversification pour soutenir le revenu des entreprises de pêche (restauration, tourisme, transformation, etc.), accompagnées d'activités de sensibilisation des jeunes et de l'opinion publique à la mer ; 3) le besoin de s'intéresser à la reconversion de tous ceux que la PCP veut éloigner du secteur, car on n'a pensé qu'aux amortisseurs sociaux. Il donne l'exemple de l'Italie, qui prévoit 250 bateaux à démolir dans un prochain avis, et personne ne sait où iront leurs équipages.

John Bountoukos (PEPMA) ajoute que les jeunes ne choisissent pas ce métier, car les bateaux de pêche sont obsolètes et qu'un jeune Grec n'y mettra pas les pieds, par conséquent les équipages seront uniquement formés d'étrangers, venant principalement d'Égypte, et il cite l'accord transnational entre la Grèce et l'Égypte qui prévoit un diplôme professionnel.

Romeo Mikicic (Koordinacija Kocara) souligne qu'on dispose des bateaux, mais pas des personnes, car les jeunes qui suivent une formation de capitaine savent qu'ils gagneront plus dans le secteur touristique et savent que de nombreux bateaux de pêche sont démolis, et que l'on parle uniquement de mesures pour réduire l'effort de pêche.

Emanuele Sciacovelli (Federpesca) répète qu'à son avis, il faut un parcours de formation pour les travailleurs venant de pays hors UE, et qu'il ne faut pas travailler dans l'urgence, mais créer des parcours afin de les intégrer.

Inmaculada Carrasco (ANDMUPES) indique qu'en Espagne, les immigrés qui s'embarquent en Andalousie sont Sénégalais et Marocains, et que des programmes ministériels pour la reconnaissance des diplômes du Maroc ont par exemple été mis en place afin de reconnaître leurs diplômes, et ajoute que les capitaines des bateaux espagnols aiment beaucoup leur façon de travailler, mais que la formation qu'ils ont suivie dans leur pays n'est pas encore reconnue en Espagne. Ils doivent par conséquent de nouveau se former pour pouvoir s'embarquer comme marins. Pour cette raison, toutes les règles sont actuellement revues, il donne l'exemple d'un accord international de formation TCW portant l'apostille de La Haye, qui n'est cependant pas appliqué.

Le Président, M. Marzoa, précise que cet accord TCW pour la reconnaissance des diplômes existe effectivement, tout comme d'autres accords internationaux, mais que tout dépend de la manière dont les administrations nationales les appliquent.

Marzia Piron résume le titre de l'évènement parallèle possible du MEDAC au Fish Forum 2024, et Rosa Caggiano ajoute qu'il sera demandé aux EM quels accords bilatéraux sont en vigueur dans les différents pays.

La Secrétaire exécutive précise également qu'il faudrait désigner un orateur pour le Fish Forum, pour la présentation que le MEDAC tiendra sur la planification de l'espace maritime, et le Président propose M. Buonfiglio, qui accepte.

Marzia Piron présente le questionnaire sur la pêche illégale et non réglementée, suite à la réunion avec le Secrétaire exécutif du MAC. Elle rappelle que le MEDAC avait demandé à pouvoir présenter un avis commun sur ce sujet avec le MAC, et que le MAC les avait orientés vers ce questionnaire, mis au point en collaboration avec le CCRUP. Elle présente toutes les questions et ajoute qu'il n'y a pas d'échéance définie pour envoyer les réponses.

Mme Caggiano précise que c'est un moyen d'établir une collaboration avec le MAC, qui pourrait être étendue l'année prochaine.

Emanuele Sciacovelli (Federpesca) demande des explications sur le questionnaire, à savoir si les pays tiers doivent également être pris en compte.



Marzia Piron répond qu'étant donné que le cadre de référence est celui de la CGPM, les pays tiers doivent eux aussi respecter les règles communes.

John Bountoukos (PEPMA) rappelle les problèmes de la Grèce avec la Turquie, qui a une très grande flotte, et que les problèmes dans la mer Égée sont principalement liés à cette situation.

Rosa Caggiano remercie tous les participants, les interprètes et lève la séance.

